

Catanese fermato sul treno con 104 grammi di cocaina

E' stato arrestato lunedì sera sul treno Roma-Siracusa il catanese Luigi Briganti, 40anni, noto alle forze dell'ordine, trovato dai militari del nucleo provinciale di Polizia tributaria, della Guardia di finanza in possesso di ben 104 grammi di cocaina.

L'arresto è stato operato dagli uomini della Sezione mobile, impegnati in sistematici controlli giornalieri con le unità cinofile a bordo dei treni che attraversano lo Stretto per combattere il traffico di sostanze stupefacenti.

I militari hanno notato il catanese che si allontanava dallo scompartimento nel quale aveva preso posto per tentare di evitare l'ispezione del bagaglio e, fermatolo, lo hanno invitato ad esibire i documenti di viaggio.

Briganti ha mostrato prima un biglietto ferroviario, quindi un biglietto aereo dai quali risultava che in meno di 24 ore, da Catania, l'uomo aveva raggiunto Milano per poi fare subito rientro in Sicilia con il treno.

Una situazione che non poteva non insospettire i finanzieri, i quali hanno quindi fatto intervenire l'unità cinofila che opera principalmente negli scali marittimi e ferroviari.

E il pastore tedesco "Loban", durante il controllo del bagaglio di Briganti, ha mostrato evidenti segni di nervosismo segnalando, grazie al suo infallibile fiuto, la presenza di una confezione di caffè "sospetto", apparentemente sigillata ma che i militari del nucleo di Polizia tributaria hanno scoperto non essere del tutto integra ispezionandola con, maggiore accuratezza.

Sul fondo del sacchetto, infatti, Briganti aveva nascosto un altro involucro contenente la sostanza stupefacente, che i finanzieri hanno subito riconosciuto come cocaina: il successivo controllo ha appurato come il quarantenne catanese ne stesse trasportando una quantità importante, ben 104 grammi per un valore - in caso di vendita al dettaglio - vicino ai 150 mila euro.

La droga è stata ovviamente posta sotto sequestro, mentre il "corriere" è stato identificato e tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ai sensi dell'articolo 73 del Dpr n. 309/1990, e quindi associato alla Casa, circondariale di Gazzi a disposizione, dell'autorità giudiziaria.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS